

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

AREA A.05 – SISTEMA DI CONTROLLI INTERNI – CONTROLLO DI GESTIONE –  
MONITORAGGIO E CONTROLLO FONDI

---

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le L.r. 29 dicembre 1962, n. 28, 10 aprile 1978, n. 2 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.r. 15 maggio 2000, n. 10, concernente *“Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”*
- VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 7, c.6 quater;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTA la L.r. 16 dicembre 2008, n. 19 recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e s.m.i.;
- VISTO il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.;
- VISTO il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n. 9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.r. n. 21/2014;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;
- VISTO il D.P. Reg. 21 giugno 2024, n. 2711 con il quale il Presidente della Regione Siciliana, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale 17 giugno 2024, n. 224 ha conferito al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie e

applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- VISTA la deliberazione 15 febbraio 2023, n. 102 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, ed il relativo Decreto Presidenziale n. 01/Segreteria di Giunta del 16 febbraio 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 6 aprile 2023 al numero 1;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2023, n. 133 recante *“Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza”* e le precedenti deliberazioni della Giunta regionale nella stessa richiamate;
- VISTA la deliberazione 26 aprile 2023, n. 171 con la quale la Giunta regionale ha apprezzato il Documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”* del PR FESR Sicilia 2021/2027 da sottoporre, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, all'esame e approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- VISTA la deliberazione 18 maggio 2023, n. 195 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della versione del Documento *“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”* del Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 recante le modifiche apportate in sede di Comitato di Sorveglianza al testo già apprezzato con la predetta deliberazione n. 171/2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2023, n. 406 *“Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Individuazione Centri di responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2024, n. 3 del *“Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.). Approvazione”*;
- VISTO il D.D.G. n.7 del 19 gennaio 2024 con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il Documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)”* del PR FESR 2021/2027, e relativi atti allegati;
- VISTA la Circolare del Dipartimento della programmazione prot. n. 7530 del 13 giugno 2024 avente ad oggetto *“PR FESR Sicilia 2021-2027 - Indicazioni per ammissione a finanziamento operazioni scaglionate con la programmazione 2014/2020”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 giugno 2024, n. 194 *“Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027: Documento di Programmazione Attuativa 2024/2027. Presa d'atto”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 358 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 rimodulato, approvato dalla Commissione Europea con Decisione e C(2024)7098 final dell'8 ottobre 2024;
- VISTO il D.D.G. del Dipartimento della programmazione n. 97/DRP del 10 febbraio 2025, con il quale è adottato il *“Manuale per l'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027”*, completo di allegati, nella versione gennaio 2025;
- VISTO il D.D.G. del Dipartimento della programmazione n. 109 del 19 febbraio 2025, con il quale è stato approvato il Documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)”* relativo al PR FESR 2021/2027 (versione febbraio 2025), unitamente all'aggiornamento dell'allegato *“Organigrammi ADG”*;

CONSIDERATO che l'articolo 74 del citato Regolamento UE n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 disciplina i compiti di gestione del Programma svolti dall'Autorità di Gestione la quale si dota di un Documento ispirato ai requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo e loro classificazione indicati all'articolo 69, paragrafo 1 e nell'allegato XI del predetto Regolamento UE;

VISTO il D.D.G. n. 299 del 29 maggio 2024 con il quale il Dipartimento della Programmazione ha approvato il set di modelli semplificati di Piste di Controllo per macroprocesso;

CONSIDERATO che il citato D.D.G. n. 299/2024 prevede che ciascun Centro di Responsabilità, sulla base dei modelli per macroprocesso approvati, dovrà predisporre e approvare le Piste di Controllo per ciascuna procedura attuativa di propria competenza;

CONSIDERATO che questo Centro di Responsabilità è competente per le seguenti Azioni: 2.5.1 *“Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in tutti i segmenti della filiera”*; 2.5.2 *“Implementazione di sistemi di Smart Water Management, monitoraggio e digitalizzazione delle infrastrutture idriche”*; 2.5.3 *“Ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche esistenti”*; 2.6.1 *“Strategie integrate di riduzione della produzione di rifiuti e incentivazione del riuso e del compostaggio”*; 2.6.2 *“Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione”*; 2.6.4 *“Rafforzamento della governance e delle capacità di attuazione”*; 2.7.4 *“Interventi di bonifica di aree contaminate”* del PR FESR 2021/2027; PR7-A.T.2.09 - EASY GO 2 *“Rafforzamento delle attività di programmazione, sorveglianza, controllo, valutazione e chiusura del PR FESR Sicilia 2021-2027 (Dipartimento Acqua e Rifiuti)”*;

RILEVATE le interlocuzioni intercorse con i Responsabili degli UCO di questo CdR circa la necessità di adeguamento dei modelli di Pista di Controllo per macroprocesso approvati dal Dipartimento della Programmazione;

CONSIDERATO che l'UCO/CDR, con nota prot. 25551 del 09.07.2025, ha richiesto l'adozione delle piste di controllo per l'Attuazione dell'Azione 2.6.2. – Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali da ammettere alla procedura negoziata per l'utilizzo dei fondi del PR SICILIA 2021/2027, ed inoltre ha comunicato all'UMC che la Pista di Controllo riportata nell'Allegato 1 al D.D.G. n. 299/2024 del Dipartimento della Programmazione, intitolata *“Realizzazione opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi a regia”*, risulta essere generalmente coerente non ravvisando la necessità di apportare modifiche;

CONSIDERATO che l'UMC, tenendo conto delle indicazioni dell'UCO/CDR, ha predisposto, per le suddetta Azione, il DDG n. 1002 del 17/07/2025 con allegata la Pista di Controllo denominata *“Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – Azione 2.6.2 - obiettivo specifico “RSO2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)” - Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali da ammettere alla procedura negoziata per l'utilizzo dei fondi del PR SICILIA 2021/2027;*

PRESO ATTO che l'UCO/CDR, con nota prot. 26898 del 21.07.2025 ha richiesto l'annullamento del DDG n. 1002 del 17/07/2025 e l'adozione di una nuova pista di controllo per l'Attuazione dell'Azione 2.6.2. denominata *“Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – obiettivo specifico “RSO2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)” - Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali da ammettere alla procedura negoziata per l'utilizzo dei fondi del PR SICILIA 2021/2027* secondo lo schema allegato alla nota suddetta, tenendo conto della circostanza che l'attuazione avverrà seguendo una procedura concertativo negoziale;

RITENUTO di dover approvare e adottare la suddetta Pista di Controllo;

Per tutto quanto Visto, Rilevato, Ritenuto e Considerato

## **DECRETA**

### **Art. 1**

E' revocato il DDG n. 1002 del 17/07/2025.

### **Art. 2**

Per l'Azione 2.6.2 del PR FESR Sicilia 2021/2027, con riferimento alle procedure a regia regionale previste dai documenti di Programmazione Attuativa, è adottata l'allegata Pista di Controllo denominata "*Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Operazioni a regia – Azione 2.6.2 - obiettivo specifico "RSO2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)" - Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali da ammettere alla procedura negoziata per l'utilizzo dei fondi del PR SICILIA 2021/2027*", elaborata dall'Unità di Monitoraggio e Controllo, sulla base dell'Allegato 1 del D.D.G. n. 299/DRP/2024, del Manuale per l'Attuazione del Programma e della Circolare prot. 7530/DRP del 13.06.2024, di concerto con l'Ufficio Competente per le Operazioni di cui alle indicazioni della nota prot. 26898 del 21.07.2025, allegata al presente decreto di cui costituiscono parte integrante.

### **Art. 3**

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015.

### **Art. 4**

Il presente decreto sarà notificato al Dipartimento della Programmazione, all'Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea, all'Ufficio speciale Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea e alla Ragioneria Centrale dell'Energia, dei Servizi di Pubblica Utilità, del Territorio e dell'Ambiente.

Palermo, 24.7.2025

Il Funzionario  
(Dott. *Giustino Catucci*)

Il Dirigente dell'Area  
(D.ssa *Luisa Marra*)

Il Dirigente Generale  
(Dott. *Arturo Vallone*)

## **PR SICILIA FESR 2021-2027**

### **PISTA DI CONTROLLO**

#### **REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - OPERAZIONI A REGIA**

**AZIONE 2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture,  
attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei  
rifiuti e degli scarti di lavorazione**

**RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE  
PROGETTUALI DA AMMETTERE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER  
L'UTILIZZO DEI FONDI DEL PR SICILIA 2021/2027**

**ALLEGATO AL D.D.G. N. 1042 DEL 24.7.2025**

PR SICILIA FESR 2021-2027  
PISTA DI CONTROLLO  
REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - OPERAZIONI A REGIA  
AZIONE 2.6.2 - Realizzazione e potenziamento di infrastrutture, attrezzature e mezzi per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione  
"RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI" DA AMMETTERE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'UTILIZZO DEI FONDI DEL PR SICILIA 2021/2027

DOCUMENTO/ OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITÀ	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC	Beneficiario	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase di definizione del Documento di Programmazione Attuativa e relativi aggiornamenti								
DPA e relativi aggiornamenti	1		Individua le procedure di selezione delle operazioni per attuare le azioni del PR di propria competenza, richiede al Bilancio per il tramite della Ragioneria, l'istituzione di una coppia di capitoli in entrata e in uscita. Infine, crea la relativa PRATT sul SIL Caronte					
	2						La Ragioneria Generale provvede all'istituzione delle coppie di capitoli in entrata e in uscita	
	3		Propone il quadro programmatico di dettaglio (DPA) per le procedure attuative (PRATT) di propria competenza e il calendario degli inviti e li invia al DRP.					
	4	Trasmette la programmazione attuativa <b>unitamente</b> al calendario degli inviti al Presidente della Regione che attiva la Giunta Regionale per la relativa presa d'atto						
	5							GIUNTA REGIONALE - Approva la Delibera di Giunta che prende atto della programmazione attuativa (DPA) e del calendario degli inviti
	6		Aggiorna almeno quadrimestralmente il DPA e il calendario degli inviti					
	7	Monitora il raggiungimento dei target previsti dal PR e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie, coordinando le modifiche e misure correttive						
Fase della Selezione delle operazioni								
Decreto di approvazione Avviso e contestuale accertamento delle somme in entrata*	1			Definisce avvisi/manifestazioni di interesse, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal CUS e con particolare attenzione al rispetto del DNSI e della minimizzazione degli effetti del clima (CLIMATE PROOFING)				
	2		Verifica la coerenza dell'avviso con il PR ai fini del rilascio del parere; se necessario richiede modifiche all'UCO e, infine, trasmette il parere al DRP unitamente all'avviso					
	3	Avvia l'attività di coordinamento e monitoraggio delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio						
	4		Adotta il decreto di accertamento in entrata delle somme necessarie a garantire la copertura finanziaria della procedura di selezione inviandolo alla Ragioneria					
	5						Effettua le verifiche di competenza e registra il decreto di accertamento in entrata delle somme	
	6			Richiede l'iscrizione delle somme nei capitoli appositamente istituiti				
	7						Il Bilancio procede all'iscrizione delle somme	
	8		Adotta il decreto di approvazione dell'avviso e relativi allegati dandone comunicazione al DRP					
	9			Invia il decreto e l'avviso alla Ragioneria e procede alla relativa pubblicazione in GURS e sui siti istituzionali. Attiva un apposito Help desk per i potenziali beneficiari, fornendo supporto e chiarimenti anche attraverso la pubblicazione di relative FAQ				
	10					L'UMC, supportata dall'UCO, inserisce l'avviso sul SIL Caronte		
*L'attività di definizione degli avvisi può essere svolta alternativamente dal CDR (DG) o dall'UCO in ragione dell'ufficio presso il quale è incardinato il RUP del procedimento								

Decreto di approvazione elenchi istanze ammissibili, alla procedura concertativo-negotiale	1					Presenta la proposta progettuale e la domanda di finanziamento nei termini e con le modalità previsti dall'avviso	
	2			Effettua l'istruttoria sulla ricevibilità e l'ammissibilità delle istanze, e al termine della stessa, trasmette gli elenchi di quelle che sono coinvolti nel confronto negoziale, al DG del CDR.			
	3		Il DG del Cdr adotta il decreto di approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili ed escluse.				
	4		FASE EVENTUALE (Procedure valutative) - Nomina la Commissione di valutazione tecnica, previa acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità/incompatibilità				
	5			Pubblica il decreto di approvazione degli elenchi e l'eventuale decreto di nomina della commissione, trasmettendo contestualmente al presidente della stessa le proposte progettuali da valutare			FASE EVENTUALE (Procedure valutative) - Insediamento della Commissione di Valutazione e recepimento degli elenchi delle istanze ammesse a valutazione
	6			Ai sensi dell'art.71 del DPR 445/2000 e s.m.i., effettua verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal proponente aggiornando il relativo registro delle verifiche.			

Procedura concertativo-negotiale e Decreto di approvazione dell'elenco delle operazioni ammissibili a finanziamento	7			Realizzazione di incontri tecnico-operativi (tavolo di concertazione con la partecipazione dei soggetti interessati o confronto negoziale diretto con il singolo soggetto interessato, etc.) e redazione di appositi verbali.			FASE EVENTUALE La Commissione di valutazione tecnica realizza incontri tecnico-operativi (tavolo di concertazione con la partecipazione dei soggetti interessati o confronto negoziale diretto con il singolo soggetto interessato, etc.) e redige appositi verbali.
	8			L'UCO individua l'elenco delle operazioni finanziabili, proponendo al DG del Cdr il Decreto di Approvazione delle istanze finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni.			FASE EVENTUALE La Commissione di valutazione tecnica individua l'elenco delle operazioni finanziabili, proponendo al DG del Cdr il Decreto di Approvazione delle istanze finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni.
	9		Il DG del Cdr adotta il decreto di approvazione della graduatoria definitiva che viene, successivamente, pubblicato dall'UCO				
	10			Entro 5 giorni, l'UCO trasmette via PEC al beneficiario la comunicazione di ammissione o/o non ammissione a finanziamento e richiede la documentazione propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare			
	11			L'UCO, per le operazioni ammesse a finanziamento, effettua le verifiche previste dal manuale in capo ai richiedenti e, accertata l'assenza di irregolarità, attribuisce alle operazioni un codice identificativo sul SIL Caronte, configurandole in stato di programmazione			
	12			L'UCO attribuisce, sul SIL Caronte, all'operazione ammessa, lo stato di "in ammissione a finanziamento" e attiva l'UMC per i controlli di 1° livello sulla fase di selezione dell'operazione trasmettendole tutta la documentazione necessaria			
	13				L'UMC provvede ai controlli di sua competenza caricando le check list ed il relativo esito su Caronte		

<b>Fase di attuazione delle Operazioni</b>							
Decreto di finanziamento	1					Il beneficiario trasmette, entro i termini e le modalità stabilite nell'avviso, la documentazione richiesta dall'UCO*	
	2			L'UCO effettua le verifiche preliminari e richiede al beneficiario la trasmissione del disciplinare compilato e formale accettazione del finanziamento			
	3					Il beneficiario trasmette, entro i termini di cui all'atto di notifica, formale atto di accettazione del finanziamento il disciplinare debitamente sottoscritto	
	4			L'UCO propone l'adozione del decreto di finanziamento (con allegato il disciplinare) al DG del CDR			
	5		Il DG del CDR adotta il decreto di finanziamento, disponendo l'impegno contabile				

6			L'UCO trasmette il decreto di finanziamento, con allegato il disciplinare (completo di CUP e codice caronte), alla Ragioneria e al beneficiario, e configura sul SIL Caronte lo stato di "in situazione" relativo alla operazione.				
7						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile	
8			L'UCO notifica al beneficiario il decreto di finanziamento registrato dalla Ragioneria				
9			L'UCO trasmette il decreto di finanziamento e l'atto di accettazione e adesione da parte del beneficiario alla Ragioneria, completo del Codice Unico di Progetto (CUP provvisorio) e del Codice Caronte				

*\*(a titolo esemplificativo, il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte, i documenti di cui agli artt. 23, comma 5 del d.lgs. 50/2016 e 41 del d.lgs. 36/2023 e i documenti sulla capacità finanziaria, eventuale documentazione relativa alla procedura DNSH)*

Decreto di rideterminazione del finanziamento	1					Il beneficiario attiva le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dell'OE e al termine trasmette i relativi atti di gara all'UCO, alimentando il Sistema Informativo	
	2			L'UCO verifica la legittimità e la coerenza della documentazione trasmessa e propone l'adozione del decreto di rideterminazione del finanziamento al DG del CDR			
	3		Il DG del CDR adotta il decreto proposto dall'UCO				
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario			
	5					La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra le eventuali economie	



Eventuale Decreto di approvazione delle variazioni dell'operazione	1					In caso di variazioni riguardanti sia l'operazione che i contratti pubblici stipulati per la relativa attuazione, il beneficiario inoltra richiesta motivata all'UCO		
	2			L'UCO effettua la verifica relativa all'impatto della variazione sugli obiettivi dell'operazione e propone il decreto di approvazione al DG del CDR				
	3		Il DG del CDR adotta il decreto di approvazione delle variazioni					
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza	
	6			L'UCO notifica al beneficiario il decreto di approvazione della variazione				
Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti l'esistenza di cause di revoca, come previste dal disciplinare di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione al beneficiario				
	2						Il beneficiario, nel rispetto dei termini indicati dall'avviso/comunicazione dell'UCO, può fornire adeguate motivazioni	
	3			Verificato il riscontro, qualora risulti confermata la causa di revoca, propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR				
	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno					
	5			L'UCO trasmette il provvedimento alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	6						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno	
<b>Circuito finanziario dell'operazione</b>								
Eventuale Decreto di liquidazione della 1ª rata di anticipazione (10% del finanziamento)	1					Il beneficiario, contestualmente alla trasmissione del disciplinare di finanziamento o comunque in una fase successiva, può richiedere la liquidazione della 1ª rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e qualora non abbia già provveduto attiva i controlli di 1° livello sulla fase di selezione.				
	3				L'UMC conclude i controlli di 1° livello sulla fase di selezione delle operazioni e carica le check list su Caronte			
	4			Emana il decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento su Caronte				
Decreto di liquidazione della 1ª rata di anticipazione (20% del finanziamento. In caso di mancata erogazione della 1ª branca la 1ª rata può essere erogata fino al 30%)	1					Concluse le procedure ad evidenza pubblica, il beneficiario ridetermina il QTE e lo trasmette all'UCO, unitamente alla richiesta della 1ª rata di anticipazione		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo attiva la fase 1 dei controlli di 1° livello				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle procedure di affidamento e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.				
	5						La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento	
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, li comunica al beneficiario e procede al caricamento su Caronte				

Decreto di liquidazione delle successive rate di anticipazione (fino al 90% dell'importo rideterminato del finanziamento)	1					Il beneficiario trasmette la richiesta di erogazione delle rate di anticipazione successive, previa rendicontazione di una percentuale delle prime rate ricevute (importi quietanzati), alimentando correttamente il SIL		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo della verifica, se l'operazione è stata oggetto di campionamento dell'UMC, attiva i controlli di I livello. Per le operazioni non campionate, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5							la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento su Caronte e comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento attivando contestualmente la fase 2 dei controlli di I livello				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione di spesa all'OFIC			
*fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di I livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione								

Decreto di liquidazione del saldo (10% circa del finanziamento rideterminato)*	1					Il beneficiario trasmette il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, alimentando correttamente il SIL*		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione del saldo e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio. In caso di esito positivo se l'operazione è stata oggetto di campionamento attiva i controlli di I livello**. Per le operazioni non campionate, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme				
	3				L'UMC effettua i controlli di coerenza e conformità delle spese sostenute e ne comunica l'esito all'UCO			
	4			L'UCO, in caso di esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione del saldo ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria				
	5							la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento
	6			L'UCO acquisisce i dati di liquidazione da SIC, procede al caricamento su Caronte, comunica al beneficiario l'avvenuto pagamento e attiva l'UMC per i controlli di fase 2				
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese ai fini della successiva attestazione all'OFIC			
**compresa eventuale documentazione relativa alla procedura DNSH **fino all'approvazione della metodologia di analisi del rischio i controlli di I livello dovranno essere effettuati per il 100% delle domande di erogazione								

Decreto di chiusura dell'operazione	1			L'UCO, verificata la presenza di eventuali economie di spesa, propone al DG del CDR l'adozione del Decreto di chiusura dell'operazione e contestuale disimpegno delle citate economie				
	2		Il DG del CDR emana il Decreto di chiusura dell'operazione					
	3			L'UCO trasmette il decreto alla Ragioneria e lo notifica al beneficiario				
	4							la Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il provvedimento
	5			L'UCO allinea i dati finanziari, fisici e procedurali presenti a sistema e attribuisce all'operazione lo stato "concluso"				
	6				Al sensi dell'art. 65 del RDC e ove applicabile, l'UMC provvede a svolgere i controlli ex post, su base campionaria e in loco accertando la stabilità dell'operazione			